

BIBLIOTECA DE " L' ARCHIGINNASIO „ - Serie I. Vol. I.

---

**STUDI E MEMORIE**  
**PER LA STORIA**  
**DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA**

---

**VOL. I. - PARTE I.**



**BOLOGNA**  
**COOPERATIVA TIPOGRAFICA AZZOGUIDI**  
**1907**

# COMMISSIONE PER LA STORIA DELL' UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

---

## **PRESIDENTE**

**PROF. GIOVANNI CAPELLINI**

Senatore del Regno

## **PRESIDENTI ONORARI**

**On. March. GIUSEPPE TANARJ**

Dep. al Parlam. - Pro-Sindaco di Bologna

**Prof. VITTORIO PUNTONI**

Rettore della Università di Bologna

BRANDILEONE prof. FRANCESCO	MAIOCCHI prof. DOMENICO
† BREVENTANI can. prof. LUIGI	MALAGOLA prof. CARLO
BRINI prof. GIUSEPPE	MALVEZZI conte dott. NERIO
† BRIZIO prof. EDUARDO	MERLANI dott. ADOLFO
BRUGI prof. BIAGIO	MORINI prof. FAUSTO
CIAMICIAN prof. GIACOMO	NARDI dott. LUIGI
COSTA prof. EMILIO	ORIOI dott. EMILIO
EMERY prof. CARLO	RICCI dott. CORRADO
FALLETTI prof. PIO CARLO	RIGHI prof. senat. AUGUSTO
FAVARO prof. ANTONIO	RUBBIANI cav. ALFONSO
FRATI dott. LODOVICO	SIGHINOLFI dott. LINO
GAUDENZI prof. AUGUSTO	SORBELLI dott. ALBANO
GHIGI prof. ALESSANDRO	TAMASSIA prof. NINO
LIVI cav. GIOVANNI	MASETTI avv. NAPOLEONE, <i>economista</i>

## LA COMMISSIONE A CHI LEGGE

---

Fu notato più volte, con senso di rammarico e di meraviglia, che l'Università di Bologna è fra le pochissime di Europa delle quali non fu scritta peranco una storia, che valga a rappresentarne, anche in tratti brevi e succinti, gli ordini e le vicende.

Fu notato parimente come pure sian lungi che numerose le memorie particolari intorno a singoli momenti di essa, alle discipline con cui si resse ne' vari tempi, alle cattedre che vi esistettero, ai dottori che v' insegnarono, e al metodo che vi proseguirono, agli scolari che vi accorsero da ogni terra, e alle influenze che mediante questi essa esplicò sopra gli altri Studi che le si disvilupparono a lato, come propaggini e virgulti dipartitisi dal suo tronco vetusto.

La maggior parte delle memorie particolari date in luce sin qui intorno alla storia dello Studio s'appunta sopra le origini di questo e il più antico periodo della sua vita.

Eppure chi nella più recente e cospicua fra le storie generali delle Università nel Medioevo <sup>(1)</sup>, consideri le indi-

---

(1) RASHDALL, *The Universities of Europe in the Middle Ages*, Oxford, 1895.

cazioni di codeste memorie e le ponga a confronto con quelle che dalla diligentissima bibliografia, dell' Erman e dell' Horn <sup>(1)</sup> risultano pubblicate intorno alle stesse meno famose fra le Università tedesche, non può non dolersi della troppo scarsa luce diffusa sin qui anche sopra i primi secoli della più antica Università del mondo, e non può non aderire all' augurio ch' essa abbia ad essere in un tempo non lontano resa più chiara ed intensa.

Più ancora, chi riguardi nella diligente bibliografia bolognese di Luigi Frati quel che s' attiene allo Studio <sup>(2)</sup>, ed avverta in particolare la grande scarsezza dei lavori riguardanti l' età successiva al secolo XIV, che figurano in essa (e ai quali ben pochi se ne potrebbero aggiungere, di tra quelli editi di poi) e ripensi al fitto buio che regna sopra la vita e le condizioni dello Studio in periodi meno remoti e pur salienti nei fasti del pensiero umano e della civiltà, non può non ricordare con desiderio e quasi con invidia quelle imperfette ma pure utili istorie, le quali consentono di seguire in qualche guisa nei loro tratti precipui le vicende del rinascimento negli Studi di Ferrara e di Padova, e i primi palpiti delle idee che apprestarono l' età moderna in quelli di Padova, di Pisa e di Napoli.

Non è qui il caso di rinnovare il ricordo dei tentativi intrapresi per condurre a compimento l' arduo disegno di una storia generale dell' Università di Bologna. Le loro vicende furon narrate lucidamente e dottamente da Carlo

---

<sup>(1)</sup> W. ERMAN und E. HORN, *Bibliographie der deutschen Universitäten*, Leipzig, 1904-5.

<sup>(2)</sup> *Opere della bibliografia bolognese che si conservano nella biblioteca municipale di Bologna classificate e descritte a cura di LUIGI FRATI*, Bologna 1888-9, I, coll. 725 e segg.

Malagola, che pei contributi di documenti e di studi arrecati sin qui intorno all' argomento di cui parliamo, ha benemeritenze memorabili e cospicue. E furon narrate appunto nella prefazione che il Malagola stesso ha premessa alla ristampa di quell' opera del Sarti e del Fattorini <sup>(1)</sup>, che costituisce l' ultimo risultato a cui codesti tentativi riuscirono. Non v' ha pertanto chi ignori come, fallito un primo tentativo di Alessandro Formagliari, e rimasto il frutto delle trilustri fatiche di costui allo stato di una raccolta di documenti e di notizie messe insieme senza veruna accortezza di giudizio e di critica, il Pontefice Benedetto XIV affidasse di scrivere una compiuta istoria dell' Università nostra a quei due dotti carmelitani; ma come tuttavia essi non procedessero oltre il secolo XIV, e s' attenessero nel loro lavoro allo schema prefissone dal Papa istesso, col raggruppare le notizie sopra lo Studio intorno alle biografie de' suoi dottori. Nè occorre pur dire che, nelle presenti condizioni ed esigenze degli studi, ad una storia compiuta e definitiva dell' Università di Bologna non potrebbe omai bastare l' opera di un solo studioso, e neppure, forse, l' opera di un gruppo esiguo di studiosi.

Da un solo o da pochi potrà essere scritta una tale istoria solo allorquando il lavoro cospirante, concorde, minuzioso e diuturno di molti ricercatori ne avrà apprestata la materia prima, per mezzo della pubblicazione d' infiniti documenti ancora inediti negli archivi di Bologna e di fuori, e della ristampa criticamente emendata di altri solo imperfettamente conosciuti; e per mezzo della trattazione monografica almeno dei momenti e delle cose più salienti nella vita interna dello Studio, e ne' suoi rapporti col movimento generale del pensiero e della civiltà.

---

(1) SARTI e FATTORINI, *De claris Archigymnasti bononiensis professoribus* cur. C. ALBICINI et C. MALAGOLA, Bol. 1888-1896.

Parve occasione opportuna e felice, per dare inizio a codesto lavoro di preparazione, la ricorrenza delle onoranze che la Città e lo Studio tributano ad Ulisse Aldrovandi, nel terzo centenario dalla sua morte.

Il Comitato, costituito dall'onorevole signor Sindaco di Bologna per provvedere a codeste onoranze, ritenne che fosse tributo ben degno di riverenza verso quell'insigne cittadino e dottore associarne il nome all'inizio di un'intrapresa, la quale intende a procacciare una compiuta istoria dell'Università in cui egli rifiuse.

Fatto presente al signor Sindaco codesto suo pensiero, n'ebbe autorevole e caldo conforto a porlo in atto, affidamento il più cordiale e benevolo di aiuto, ogni facoltà di predisporre all'uopo i partiti più acconci, e d'associarsi nell'intrapresa quanti cultori degli studi fossero per arrecarvi il concorso del loro lavoro o del loro consiglio.

Fu costituito pertanto, cogli appartenenti alla Giunta esecutiva del comitato preposto alle onoranze per l'Aldrovandi e cogli studiosi che questa deliberò di associarsi, una nuova ed apposita *Commissione per la Storia dell'Università di Bologna*.

Questa si pose subito all'opera e determinò due ordini di lavori e di pubblicazioni paralleli: l'uno inteso a comporre un *Chartularium* dell'Università di Bologna, il quale abbia a comprendere, integralmente o per regesto, secondo criteri prefissi, i documenti sopra il più antico periodo dello Studio fino a tutto il secolo XV, nell'ordine dei vari fondi esistenti negli archivi di Bologna e di fuori; l'altro inteso a promuovere e a raccogliere scritture monografiche rivolte pure liberamente dai singoli ricercatori e studiosi, secondo le diverse preparazioni e disposizioni, sopra qualunque elemento della vita dello Studio, e a procacciare l'elaborazione

di materie attinenti la storia di questo ne' suoi vari aspetti e momenti.

Un primo fascicolo del *Chartularium* ed il presente primo fascicolo di *Studi e Memorie* vedon la luce nel giorno stesso prefisso per le onoranze ad Ulisse Aldrovandi. E dal nome insigne di lui, la Commissione trae buon auspicio per la sua intrapresa; la quale sarà proseguita con quella maggiore solerzia che l'ampiezza e la difficoltà di essa siano per consentire.

*Bologna, il 12 Giugno 1907.*

PER LA COMMISSIONE  
**Prof. EMILIO COSTA**

